

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto Comprensivo "II Via Stelvio" - Cesano Maderno



Via Stelvio, 18 - 20811 Cesano Maderno (MB)
TEL. 0362/504610 - FAX 0362/540359 - C.M. MBIC8E2001 - C.F. 83011530157
Codice Univoco Ufficio: UFS2H1
e-mail: mbic8e2001@istruzione.it sito WEB: www.ic2viastelvio.edu.it

Al Collegio dei Docenti

Al DSGA

Alla RSU dell'Istituto

Al personale ATA

Al Consiglio d'Istituto

Alle Famiglie degli Studenti

All'albo on line dell'Istituto
e sul sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che la presente direttiva del Dirigente Scolastica si pone l'obiettivo di fornire una indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2022/23, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, ferma restando la validità della direttiva prot. n. 8034 dell'01/10/2021 che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art. 25 del precitato decreto che riconosce al Dirigente Scolastico "*autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane*";

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

VISTA la nota MI 1998 del 19/08/2022 – "*Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. I Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023*";

VISTE le *“Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 -2023)”* - Versione 5 agosto 2022;

VISTA la Legge 19 maggio 2022, n. 52 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022);

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 *Adozione del “Piano Scuola 4.0”* in attuazione dell'investimento 3.2 *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”* nell'ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea

VISTO il *“Piano Scuola 4.0”*, Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTA la nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)”*;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, *“Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole”*;

VISTO il PTOF 2022/2025;

RITENUTO NECESSARIO procedere con l'aggiornamento del PTOF 2022-2025 e alla redazione del Piano Attuativo PTOF 2022-2023;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, *“Rapporto di Autovalutazione”* di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, limitatamente ai dati della scuola a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATO che la cessazione dello stato di emergenza sanitaria, con l'allentamento delle principali misure restrittive, e la ripresa delle attività didattiche in presenza, non esclude anzi richiede in applicazione del principio di massima precauzione, il mantenimento di comportamenti responsabili da parte di tutti gli operatori scolastici: famiglie, alunni, docenti, personale ATA;

RITENUTO necessario valorizzare il ritorno dell'attività didattica in presenza, con la ripresa delle diverse progettualità, curricolari ed extracurricolari, nonché la programmazione ordinaria delle visite guidate e viaggi d'istruzione;

RITENUTO importante valorizzare il rapporto con il territorio, con le diverse realtà istituzionali ed associative, al fine di attuare quanto previsto dal PTOF per il prossimo triennio: **Scuola di Vita, Scuola di Relazioni, Scuola di Apprendimento;**

EMANA

ai sensi dell'art.3 de D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle macroaree:

- INDIVIDUAZIONE e VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ
- INCLUSIONE
- CITTADINANZA ATTIVA, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ e ALLA SOSTENIBILITÀ

Il PTOF è orientato a raggiungere le seguenti finalità:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto dalla scuola e stimolato ad imparare, implementando la curiosità di conoscere;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dai Nuovi scenari 2018, e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di ogni e di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volta alla formazione di cittadini attivi e responsabili, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale;
5. attivare percorsi per il pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti in considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti;
6. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
7. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
8. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;
9. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
 - a. lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- b. la costruzione e la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate sull'apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - c. la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - d. l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - e. il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - f. l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
10. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
 11. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
 12. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità di apprendimento attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- l'incremento del linguaggio orale e scritto della lingua italiana incentrata soprattutto alla comprensione del testo;
- l'arricchimento del lessico, a partire dalla ricerca dell'etimo delle parole;
- lo sviluppo della capacità di argomentare, anche esprimendo padronanza di linguaggi specifici;
- il consolidamento della conoscenza della lingua inglese volta anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;
- il potenziamento del linguaggio matematico e del pensiero critico;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità ambientale e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche nella scuola secondaria coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte dai gruppi di lavoro dipartimentali per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, già predisposti per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- attuare il curricolo verticale di educazione civica con esperienze attive di educazione alla legalità e alla sostenibilità ambientale

Relativamente all'area progettuale si dovranno predisporre progetti che, pur avendo attenzione alle aree artistica, musicale e motoria per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale, operino nell'ottica del miglioramento delle capacità linguistiche e logico-matematica, per il pieno sviluppo del pensiero razionale e critico.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 e seguenti 2023-2024, 2024-2025.

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Alberto Maria Sadini)
Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.L.vo 82/2005 aggiornato al D.L.vo 217/2017
art. 1., comma 1, lettera s